

L'associazione italiana difesa animali e ambiente sta valutando di costituirsi parte civile

Api morte, esposto in procura per trovare le cause



Ancora polemiche per le api morte nel Tiranese

Strascichi legali per la moria di api che nelle scorse settimane hanno interessato il territorio di alcuni comuni del Tiranese, in particolare Tovo e Mazzo. A muoversi in tal senso è l'associazione italiana difesa animali e ambiente (Aidaa), rappresentata nella nostra provincia dal vicepresidente nazionale Pierluigi Tremonti, che ha deciso di inoltrare un esposto alla procura di Sondrio e ai carabinieri di Tirano - che il servizio legale della stessa associazione sta predisponendo - perché facciano luce sulla vicenda. In particolare i membri dell'associazione chiedono alla magistratura «di individuare le cause della moria di api ed eventualmente scoprire se l'uso di pesticidi per la disinfezione degli alberi da frutta sia stato eseguito secondo le regole» e «che qualora venissero individuati "gli assas-

sini delle api" essi siano perseguiti penalmente secondo quanto previsto dalle leggi per la tutela degli animali e dell'ambiente». Nel caso i responsabili fossero individuati e rinviati a giudizio dalla magistratura, l'Aidaa potrebbe decidere di costituirsi parte civile. Ma non è questo l'unico provvedimento che l'associazione ha preso in merito alla moria di api. Nei giorni scorsi, infatti, è stata inviata una lettera ai sindaci dei comuni maggiormente interessati dal fenomeno «affinché attivino tutti i mezzi in loro possesso per scoprire le responsabilità di tale moria e colpiscano con sanzioni amministrative i responsabili, qualora si accertasse che tale moria è dovuta a pesticidi usati in maniera impropria per la disinfezione degli alberi da frutto».

Educazione alla legalità, oggi premi agli studenti

Mattinata di premiazioni quella di oggi a palazzo Pretorio. Alle 10, infatti, nella sala consiliare del municipio avrà luogo la cerimonia di consegna dei premi ai vincitori dei concorsi promossi dalla polizia di Stato, in collaborazione con l'Unicef e il ministero della pubblica istruzione nell'ambito dei progetti di educazione alla legalità che si sono svolti nell'anno scolastico 2003-2004. Due i temi per due categorie scolastiche distinte: "Un pallone per amico - uno slogan contro la violenza nelle manifestazioni sportive", in particolare negli stadi, rivolto alle medie superiori e "Il poliziotto: un amico in più" indi-

rizzato ai ragazzi delle medie inferiori che hanno realizzato dei lavori sul tema "Il coraggio di dire no" volto a sviluppare la cultura della legalità, del rispetto dei diritti umani, della tolleranza e della solidarietà. Nel corso della manifestazione in comune saranno resi noti e premiati gli elaborati scelti come vincitori tra tutti quelli realizzati dagli studenti in provincia di Sondrio. Lavori che, nel loro complesso (non soltanto i primi e di entrambi i concorsi), potranno essere ammirati nella sala esposizioni di palazzo Pretorio dove dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 sarà allestita una mostra aperta al pubblico.

Ospite della Bps di Sondrio, il ministro ha spiegato come è cambiato negli anni il concetto di sicurezza

Dalla Svizzera, la difesa dell'Europa

Martino ieri ha firmato un patto oltre frontiera per missioni di pace

Non si arriverà al punto di tenere il fucile in casa, come accade oltre confine e nemmeno di essere richiamati per gli addestramenti e i "richiami" che impegnano la popolazione maschile elvetica dalla maggiore età in poi: «Quello che invece accadrà è che la Svizzera farà finalmente parte di operazioni multinazionali di pace - come del resto già accade nei Balcani - pur non rinunciando alla difesa del proprio territorio». Antonio Martino, ministro della difesa, ha illustrato così i termini dell'accordo internazionale che poche ore prima di essere a Sondrio per mantenere l'impegno preso con il presidente della Bps Piero Melazzini, ha firmato a Berna con il collega Samuel Schmid,



«Siate fieri dei vostri figli in Iraq»

capo del dipartimento federale della difesa. Giunto a Sondrio per una conferenza organizzata dalla Banca Popolare sul tema "L'Europa della difesa", ha evitato accuratamente di toccare il tema caldo del momento, l'Iraq, ma - «felice di essere tornato un libero accademico» - ha fatto un'accurata analisi del concetto di difesa: «Se nel diciannovesimo secolo nasce lo stato-nazione e nel 20esimo - ha detto - abbiamo assistito a un abuso della sovranità nazionale, nel 21esimo la farà da padrona la disgregazione dello stato-nazione; vuoi per le privatizzazioni e vuoi per le spinte verso il basso (enti locali) e verso l'alto (stati sovranazionali) che

riceve la devolution». Il Ministro - che al termine della conferenza ha ricevuto la medaglia che viene riservata ai conferenzieri - ha poi parlato a lungo del concetto di pace e sicurezza. Non più intesa come necessità di difendersi da un nemico, ma come assoluto bisogno di prevenire e di evitare che focolai che esplodono al di fuori dei nostri confini possano in un modo o nell'altro avere ricadute sul nostro Paese. Indirettamente, quindi, ha ribadito, ancora una volta, la necessità di mantenere i nostri soldati in Iraq, «che sono stati inviati laggiù non per fare la guerra, ma per una missione di pace». Nulla ha detto, a margine della conferenza, delle prospettive che attendono il con-

tingente italiano una volta approvata la risoluzione Onu. Ha solo garantito che il «tourn over dei militari prosegue come sempre e - saputo che vi sono carabinieri a Nassiriya che provengono anche da questa terra - ha voluto esprimere un particolare saluto alle loro famiglie: «Siate orgogliosi dei vostri figli perché stanno costruendo la pace», ha detto in tono commosso. Ad assistere alla conferenza, non solo gli "stati generali" delle forze dell'ordine locali e le autorità principali della valle, ma anche illustri magistrati e il brigadiere generale dei carabinieri giunti apposta da Milano.

Antonia Marsetti

UNA VISITA «MOVIMENTATA»



Tre momenti della visita sondriese del ministro della difesa Antonio Martino: dall'accoglienza di Melazzini alla contestazione dei pacifisti [Foto Gianatti]



Primo assaggio delle contestazioni che il Governo dovrà subire per la visita di Bush a Roma il 4 giugno

Pacifisti in una piazza blindata e tutto resta sotto controllo



Una parte del servizio d'ordine a tutela della visita del ministro Antonio Martino (sullo sfondo, i pacifisti con le bandiere)

Il brano del «girotondo» di De André a tutto volume ha accolto l'arrivo del ministro della difesa Antonio Martino. All'uscita, non sono mancati i fischi, mentre durante tutta la sua conferenza sirene spiegate hanno fatto da sottofondo all'interessante tema scelto dall'illustre conferenziere ospite della Bps di Sondrio e giunto in valle per parlare di difesa dell'Europa. In una blindatissima piazza Garibaldi, i contestatori - non più di una cinquantina - sono stati mantenuti a distanza da un cordone di divise che ha presidiato l'ingresso dell'Hotel della Po-

sta e dell'istituto di credito per tutta la durata della visita del ministro. A corollario, bandiere della pace, bandiere rosse e cartoni con scritte contro la guerra e contro il ministro. In pole position gli uomini della Digos, a prendere nota di chi c'era tra quanti contestavano Martino. Un pacifista, si è pure infilato nella platea e quando si è trattato di prendere il microfono per porgere una domanda a Martino, ha letto un documento a nome dell'«agenzia per la pace». Pochi minuti, poche frasi che al ministro non sono piaciute e con un gestito

stizzito, il pacifista è stato zittito. «Io sono per la pace, e i più grandi operatori di pace sono i nostri militari che portano la pace dove la pace non c'è», ha detto il ministro a chi gli chiedeva di commentare l'episodio. «L'equivoco sulle parole pace e guerra - ha spiegato Martino - è dovuto al fatto che qualcuno ritiene che, siccome ci sono degli attentati o delle sparatorie, si tratta di guerra e non di pace». Secondo Martino, però, «le missioni di pace si fanno là dove sono oggi necessarie».

a.mars.



DOMANI

La Margherita si presenta

Domani mattina alle 11,30 nella sede della Margherita provinciale, in via Visciastra 1, è prevista una conferenza stampa per presentare la lista dei candidati per le elezioni provinciali del 12 e 13 giugno. Saranno presenti molti candidati amministratori.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Incontro con Pruneri

Oggi, alle ore 17 e 30, il candidato della rinata Democrazia Cristiana, Cardello Pruneri, ha organizzato un incontro pubblico per la presentazione ufficiale della lista e del programma.

CANDIDATI E LISTE

In sedici a Berbenno

Sono sedici e non quattordici, come erroneamente riportato nelle liste pubblicate nei giorni scorsi, gli aspiranti consiglieri comunali nella lista "Continuità e cambiamento" di Zino Battaglia a Berbenno. Questa la lista corretta: Roberto Bianchini, Patrizio Bongiolatti, Dario Catelotti, Tullio Catelotti, Eva Canovi, Francesco Della Marianna, Loredana, Donzetti, Paolo Franchetti, Sergio Fumasoni, Luigi Leoni, Athos Pinalli, Erio Ravizza, Luca Spagnolatti, Bruno Vanotti, Andrea Vanotti e Simona Vitali.

Due rettifiche, invece, per quanto riguarda la lista "Insieme per Albosaggia" i nomi corretti di due candidati consiglieri sono: Delia Romeri Della Cagnoletta e Linda Scieghi.

DATE E INCONTRI

Uno spazio a disposizione

Questo spazio è a disposizione dei responsabili politici che possono farci pervenire le date degli appuntamenti elettorali dell'agenda dei loro candidati alle elezioni provinciali via fax (0342-535553) oppure via mail: redsondrio@laprovincia.it

CRAZY IDEA RICERCA IMPIEGATO/A
buona conoscenza inglese e/o francese, Office, per sede Tirano, Tel. 0342.905393

IL TEMPO IN CITTA'	
OGGI	DOMANI
Sereno	Temporale
Temperatura	
Min +10	Max +22
Umidità	
47%	1020
Il sole	
Sorge alle	5.45
Tramonta alle	20.58
Inquinamento	
Piccolo	Medio
Località	
APRICA	0 240
BORMIO-Alta Valtellina	0 200
S. CATERIA-Alta Valtellina	0 0
S. COLOMBAIO	0 100
VALIDIDENDRO-Alta Valtellina	0 100
CHIESA PALU-Valmalenco	20 100
CASPOGGIO-Valmalenco	30 100
LANZADA-Valmalenco	30 0
MADESIMO-Valchiavenna	0 200
TEGLIO-Prato Valentin	0 120
LIVIGNO	0 60